

CAMPEGGI IN VIOLAZIONE DI LEGGE

Sono molte le segnalazioni che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti riceve da parte di associati proprietari di autocaravan ai quali è stato negato l'accesso agli impianti di smaltimento igienico-sanitario di uno dei campeggi d'Italia. Secondo i gestori di simili strutture ricettive, il servizio sarebbe riservato agli utenti che soggiornano con esclusione dunque delle autocaravan semplicemente in transito. È bene sapere che simile trattamento non trova alcuna giustificazione normativa. Rileva a tal proposito l'articolo 378 comma 6 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada (D.P.R. n. 495/1992) come modificato dall'articolo 214 del D.P.R. n. 610/1996, il quale stabilisce che: "I proprietari o gestori dei campeggi o delle aree attrezzate con gli impianti igienico-sanitari sono obbligati a fornire il servizio di scarico dei residui organici e delle acque chiare e luride raccolti negli impianti interni delle autocaravan anche in transito. Le tariffe per tale servizio sono quelle liberamente determinate dai singoli operatori, che sono tenuti agli adempi-

menti previsti dall'articolo 1 della legge 25 agosto 1991, n. 284". Il campeggio che non consente all'autocaravan in transito di servirsi dell'impianto di smaltimento igienico-sanitario viola dunque l'articolo 378 comma 6 del D.P.R. n. 495/1992 e come tale è passibile di sanzione ex articolo 146 del Codice della Strada. In ordine all'ulteriore questione delle tariffe applicate per l'accesso agli impianti, è possibile accertarne la regolarità con segnalazione alla regione e alla provincia competente. In base all'articolo 1 della legge n. 284/1991, la struttura ricettiva deve periodicamente e preventivamente comunicare alla regione i prezzi che intende applicare per il soggiorno e per tutti gli altri servizi offerti. Il D.Lgs. n. 135/2011 (Testo Unico sul turismo) e le leggi regionali sul turismo impegnano altresì la provincia nell'attività di vigilanza in ordine ai servizi offerti e alle tariffe applicate dalle strutture ricettive. Proponiamo di seguito un semplice modulo per segnalare la vostra esperienza, autorizzando altresì l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a sottoporre la segnalazione che invierete alle istituzioni competenti.

QUANDO IL GESTORE DI UN CAMPEGGIO SI RIFIUTA DI FARVI FRUIRE L'IMPIANTO PER LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE E/O IL CARICO DELL'ACQUA POTABILE PERCHÈ NON SOGGIORNATE NEL CAMPEGGIO

UTILIZZARE IL SEGUENTE MODULO

Inviare a: Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

scegliendo per l'inoltro tra le seguenti modalità:
 per posta: via San Niccolò 21 50125 FIRENZE
 per email: info@coordinamentocamperisti.it
 per telefax: 055 2346925

..l. sottoscritto/a
 residente a in via

SEGNALA CHE

in data raggiungevo/a il campeggio
 sito nel Comune di (.....), in via
 per usufruire dell'impianto di smaltimento igienico-sanitario.

Alla reception ero/a ricevuto/a da che mi dichiarava che per accedere all'impianto era necessario:

- soggiornare nel campeggio per almeno n. giorni;
- pagare la tariffa di euro.

Chiedevo a tal punto di parlare con il Direttore del campeggio, il quale

- era assente;
- si rifiutava di ricevermi;
- dichiarava che per accedere all'impianto di smaltimento igienico-sanitario, era necessario soggiornare nel campeggio per almeno n. giorni;
- dichiarava che per accedere all'impianto di smaltimento igienico-sanitario era necessario pagare la tariffa di euro.

Tutto ciò premesso, **AUTORIZZO** l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a inoltrare in mio nome e conto le istanze che riterrà opportune per dare rilievo alla presente segnalazione. Ai sensi del D.lgs. 196/03 acconsento espressamente al trattamento dei miei dati personali per i fini consentiti dalla legge.

Luogo e data

In fede

firma leggibile